

VENEZUELA: LA LISTA DEI MORTI PER LE VIOLENZE DELL'OPPOSIZIONE

Molti credono che tutte le vittime tra aprile e luglio 2017 siano manifestanti pacifici uccisi dalla repressione dello Stato

di Luigino Bracci Roa, Alba Ciudad

È stata scatenata una grande speculazione a livello nazionale e soprattutto internazionale sulle proteste dell'opposizione dall'aprile 2017. Proteste in cui hanno perso la vita molte persone in tutto il Paese. **Molti credono che tutte le vittime siano manifestanti pacifici uccisi dalla repressione dello Stato.** Questo rapporto giornalistico, redatto dalla redazione di *Alba Ciudad* a partire dal primo giorno della presente ondata di proteste, elenca tutti i decessi, secondo la causa e la circostanza. Cercando la massima imparzialità. Agli inizi dell'aprile 2017, dirigenti dell'opposizione iniziarono a convocare una serie di proteste per la destituzione di magistrati del Tribunale Supremo di Giustizia, che a loro giudizio avevano compiuto un "autogolpe" al revocare attribuzioni dell'Assemblea Nazionale, dopo il rifiuto dell'Assemblea stessa di rispettare l'annullamento della nomina di tre parlamentari, eletti con frode. Anche se la misura venne corretta dai magistrati, l'opposizione continuò a dar vita a una serie di cortei senza annunciare i punti di concentramento, o dove non erano autorizzati, e quasi sempre sfociarono nella violenza: attacchi alla polizia e alla Guardia Nazionale Bolivariana, distruzione di enti e infrastrutture pubbliche; collocazione di barricate e scontri con la popolazione che dissentiva da tali azioni. Questo ha causato un numero importante di decessi.

Questa lista sarà aggiornata fino a quando le proteste violente andranno avanti, così come abbiamo fatto nel 2014, quando ci furono manifestazioni violente conosciute come *las guarimbas* o *la salida*, organizzate dal leader della destra Leopoldo López, del partito Voluntad Popular, che hanno causato 43 morti, di tutte le tendenze politiche.

Fino al 30 luglio, i mezzi di comunicazione hanno parlato di 123 morti. Fra questi:

Morti non relazionati alle manifestazioni (2): Yey Amaro y Ricarda de Lourdes González al principio dissero che erano morti in conseguenza delle manifestazioni, ma familiari e autorità lo smentirono.

Collegati a saccheggi (16): Morti durante saccheggi, durante o dopo le manifestazioni

- 12 sono morti durante i saccheggi e atti di violenza ne El Valle; di cui 8 rimasti fulminati dopo essere entrati illegalmente in un panificio.
- Eduardo Yonathan Quintero morto a Valencia il 2 maggio, entrato in un magazzino dove gli ha sparato il proprietario. L'uccisore è stato arrestato.
- Il commerciante Javier Antonio Velázquez Cárdenas è stato ucciso nel suo ristorante a Tabay, nello Stato del Mérida, durante saccheggi.
- Isael Macadán è stato ucciso a Barcelona in circostanze sempre collegate a saccheggi.
- Víctor Márquez, sembra partecipasse all'attacco incendiario contro il Ministero della Casa. Sembra fosse stato colpito dalle fiamme e per questo si lanciò nel vuoto.

Barricate e blocchi (14): Abbiamo incluso incidenti automobilistici provocati dalle barricate e morti in eventi correlati alle barricate (nel tentativo di superarle, superandole o organizzandole):

- Ana Victoria Colmenarez de Hernández e María de los Ángeles Guanipa morte nello Stato di Carabobo, quando l'autobus dove si trovavano si è rovesciato per evitare la barricata.
- Angel Enrique Moreira González, atleta e nuotatore, morto con la sua moto contro un'automobile che andava in senso inverso sull'autostrada Prados del Este, per via delle barricate.
- Carlos Enrique Hernández morto quando la sua moto è andata a sbattere contro una barricata che non aveva visto, nello Stato di Lara.
- Carlos Luis Varela Contreras vittima di una rapina quando non trovando modo di oltrepassare una barricata per arrivare a casa, ha cercato un percorso alternativo
- Efraín Sierra ucciso nel tentativo di superare una barricata a Táchira.
- José Lorenzo González e Luis Alberto Machado, due motociclisti morti in uno scontro sull'autostrada Prados del Este quando uno di loro tornava indietro a causa di una barricata e si è scontrato con l'altro in senso contrario.
- Manuel Ángel Villalobos Urdaneta, stava guidando a Maracaibo quando ha incontrato una barricata e nel tentativo di evitarla il suo camioncino si è capovolto.
- Nelson Moncada Gómez, un giudice che ha tentato di superare una barricata a El Paraíso; si presume sia stato aggredito, lui ha fatto resistenza e gli hanno sparato. Non si scarta l'ipotesi di un sicario dato che era stato il giudice che aveva confermato la sentenza contro Leopoldo López nel 2015.
- Oliver Villa assassinato dopo aver superato con la forza una barricata a Caracas.
- Ramsés Martínez, sparato mentre aiutava a rimuovere una barricata a Barquisimeto.
- Renzo Rodríguez raggiunto da un proiettile davanti a una barricata, mentre studiava come superarla con la moto.
- Víctor Betancourt, travolto a Cumaná durante “il gran trancazo nacional”.

Realizzazione di una barricata o blocco (4): Persone che stavano montando una barricata e sono morte in incidenti riconducibili alle barricate (investiti, ecc.):

- Luiyin Paz, partecipava a una barricata a Maracaibo, travolto dall'autista di un camion cisterna.
- Luis Vera Sulbarán, partecipava a una barricata a Maracaibo, quando cercarono di bloccare un camioncino, il conducente l'ha investito.
- Oswaldo Rafael Britt, manifestante investito da un camion in una barricata a Ciudad Bolívar.
- Paúl Moreno, partecipava a una barricata nello Stato Zulia, investito da un camioncino.

Colpi da fuoco dei corpi di sicurezza (11): persone decedute presumibilmente per l'azione dei corpi di sicurezza addetti al controllo delle manifestazioni. In questa lista inseriamo esclusivamente i nominativi di persone della cui morte i presunti responsabili sono già stati individuati (39 poliziotti processati, arrestati o richiamati):

- Augusto Puga

- Christian Humberto Ochoa
- Daniel Queliz
- David José Vallenilla
- Diego Hernández
- Eury Hurtado
- Fabián Urbina
- Gruseney Canelón
- Luis Alviarez
- Manuel Castellanos
- Ronney Eloy Tejera

Colpi da fuoco di bande criminali (3):

- Jesús Leonardo Sulbarán e Luis Alberto Márquez in Mérida, vittime di spari di una banda delinquenziale collegata alle proteste dell'opposizione.
- Pedro Josué Carrillo sequestrato e assassinato da bande presumibilmente collegate all'opposizione a Barquisimeto.
- Xiomara Scott vittima di una banda di motociclisti che sparó contro la gente nella chiesa El Carmen di Catia

Persone bruciate vive o linciate (5):

- Alexander Rafael Sanoja Sánchez e José Bravo, muoiono a Maracaibo quando i violenti, da una barricata, attaccano il camion guidato da Bravo, che cercando di fuggire investe Sanoja Sánchez. Entrambi muoiono inceneriti da bombe molotov.
- Danny José Subero linciato e poi giustiziato nello Stato di Lara.
- Héctor Anuel Blanco, motociclista raggiunto da un colpo di mortaio artigianale e poi bruciato e linciato a Lechería.
- Orlando Figuera linciato, ferito con arma bianca e bruciato vivo in Altamira, est di Caracas.

Problemi di salute (1):

- Mauro Rodríguez non poté arrivare ad un centro sanitario in Barinas a causa delle barricate.

Risse (1):

- Jesús Rojas deceduto in una rissa con altri manifestanti in plaza Altamira.

Preparazione di esplosivi (4):

- Andrés José Uzcátegui, morì a La Isabelica (Valencia) preparando esplosivo artigianale
- Nelson Arévalo Avendaño, morì a Lara preparando esplosivo artigianale
- Neomar Lander, morì nel Chacao preparando esplosivo artigianale
- Engelberth Duque Chacón, morì a Táriba preparando esplosivo artigianale

Passanti vicino ad una manifestazione cui non partecipavano (24):

- Alfredo Figuera, assassinato nello Stato di Aragua

- Almelina Carrilo assassinata a Caracas colpita per errore da bottiglie lanciate contro una manifestazione chavista
- Anderson Dugarte deceduto dopo una ferita da proiettile vicino a una manifestazione dell'opposizione in Mérida
- Brayan Principal, adolescente, assassinato in un attacco contro un'urbanizzazione costruita dal Governo a Barquisimeto
- Carlos Eduardo Aranguren Salcedo, mentre andava a comprare la colazione ucciso a Puente Baloa, nei pressi di una manifestazione violenta
- Carlos José Moreno Barón, di 17 anni, andava a far sport quando gli spararono in plaza La Estrella de San Bernardino, vicino a una manifestazione dell'opposizione
- Daniel Rodríguez Quevedo, di 18 anni, uscito di casa a Santa Ana, Stato Táchira, quando un gruppo di motociclisti cominciarono a sparare, causandone la morte
- Diego Hernández passava vicino a una manifestazione a Capacho, e ricevette un colpo presumibilmente da un PoliTáchira
- Eduardo Márquez, passava in un luogo dove era stata smontata una barricata dalla Polizia di Stato. Pare che tornarono gruppi oppositori sparando: restano uccisi Márquez e l'agente de PoliMérida Douglas Acevedo Sánchez
- Edwar José Paredes, stava portando il padre a un centro sanitario a Ejido e fu raggiunto da un colpo al petto da manifestanti
- Eyker Rojas, a Barquisimeto, si avvicinò a una manifestazione vicino alla casa e ricevette un colpo
- Isabel Ramona Torrealba Campos, colpita da infarto cercando di passare fra le barricate per raggiungere il trasporto pubblico in mezzo a scontri fra manifestanti, a Barquisimeto
- Jairo Ortiz uscito di casa per incontrare un amico vicino ad una protesta a Montaña Alta, un agente di polizia stradale, non addetto al controllo di sicurezza, ne causò la morte
- Jhonatan Zavatti, di 25 anni, assassinato a Petare
- José Francisco Guerrero, di 15 anni, assassinato mentre andava a comprare farina a Sabaneta, Stato Táchira
- María Estefanía Rodríguez, di 46 anni, assassinata a El Cují, Stato Lara, cercando di passare per una manifestazione
- Manuel Castellanos stava facendo una coda a Tucapé, Stato Táchira, quando vicino a una manifestazione fu raggiunto da un colpo
- Mervins Guitian Díaz, giovane con disabilità motoria, raggiunto da uno sparo allo stomaco quando fuggiva da una manifestazione violenta a Petare
- Miguel Angel Colmenares si avvicinò per vedere una manifestazione vicino casa a Barquisimeto, alcune persone gli spararono 11 volte
- Paola Ramírez assassinata a Táchira quando qualcuno sparò contro un presunto "collettivo chavista" e la colpì per errore

- Rafael Balza Vergara, assassinato a Ejido, Stato Mérida, presumibilmente dalla Guardia Nacional Bolivariana.
- Rubén Darío González, adolescente di 16 anni assassinato a La Isabelica, Stato Carabobo, mentre tornava a casa.
- Sócrates Salgado per cercare la moglie passò per una manifestazione, Stato Vargas, e restò vittima di un infarto
- Yaneth Angulo Parra, professore in pensione, vittima di uno sparo mentre cercava di mediare in una manifestazione vicino a casa

Agenti di Polizia assassinati (9):

- Carlos Alberto Paredes Carrizo, della Polizia di Mérida, morì durante le azioni di controllo di una manifestazione nella Avenida Universidad
- Douglas Acevedo Sánchez, della Polizia di Mérida, morì per colpi d'arma da fuoco di incappucciati.
- Gerardo José Barrera Alonso, della PoliCarabobo, morto in un attacco di manifestanti.
- Jonathan Alexander Jiménez, del Dgcim, assassinato ne El Guarataro.
- Jorge David Escandón, di PoliCarabobo, ucciso da presunti cecchini.
- Neumar Sanclemente, della Guardia Nacional Bolivariana, assassinato nelle sue funzioni.
- Ronny Parra Araujo, sergente della Guardia Nacional assassinato a Aragua.
- Wilfredo Mendoza, Guardia Nacional Bolivariana, assassinato ad Altamira mentre non era in servizio
- Oneibis Quiñónez, assassinato a Ejido, Stato Mérida, mentre si raccoglievano i resti di una barricata

Altri casi (30) sono sotto accertamenti e non si hanno dati sufficienti sulle modalità del decesso o sull'identità del presunto omicida, o ci sono dubbi al riguardo (Adrián Duque, Alfredo Carrizales, Andreson Abreu Pacheco, Armando Cañizales, Augusto Puga, César Pereira, Diego Arellano, Edy Terán, Elvis Montilla, Erick Molina Contreras, Fernando Rojas, Freiber Pérez, Hecder Lugo, Jhon Alberto Quintero, Johán Medina, José Gregorio Mendoza Durán, José Gregorio Pérez, Juan Antonio Sánchez Suárez, Juan Pablo Pernalet, Luis Miguel Gutiérrez, Manuel Sosa, Miguel Bravo, Miguel Castillo, Miguel 'Mike' Joseph Medina Romero, Roberto Durán, Rubén Morillo, Yeison Mora, Ynigo Jesús Leiva, Yorman Bervecia).

Tre persone (Diego Hernández, Manuel Castellanos y Rafael Balza Vergara) si trovano in lista sia fra chi passava vicino ad una manifestazione, sia fra chi sarebbe vittima dei corpi di sicurezza

[per l'approfondimento caso per caso si rimanda al meticoloso lavoro di Alba Ciudad](#)

(Traduzione Stefania Russo)